

**Bando Ambiente 2012**

**Verso Rifiuti Zero**

**Novembre 2012**

**LA FONDAZIONE CON IL SUD**

**Invita a presentare proposte di Progetti Esemplari nelle Regioni del Sud Italia**

che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE, allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

## **Sommario**

<b>Sezione 1. Lettera d'Invito</b>	<b>3</b>
<b>Sezione 2. Contesto, Obiettivi e Ambiti di Intervento</b>	<b>4</b>
2.1 Contesto .....	4
2.2 Obiettivi .....	4
2.3 Ambiti di intervento .....	5
<b>Sezione 3. Criteri per la partecipazione al Bando</b>	<b>6</b>
3.1 Il Soggetto Responsabile.....	6
3.2 Altri Soggetti della Partnership .....	6
3.3 Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto .....	7
3.4 Criteri per la valutazione .....	8
<b>Sezione 4. Norme generali e contatti</b>	<b>9</b>
4.1 Modalità di finanziamento .....	9
4.2 Modalità di presentazione delle Proposte di Progetto .....	9
4.3 Esito della selezione e norme generali.....	9
4.4 Rendicontazione e verifica.....	10
4.5 Contatti .....	10

## Sezione 1. Lettera d'Invito

Gentili partecipanti,

nell'ottica di perseguire la propria missione di *infrastrutturazione sociale* nelle regioni meridionali, la Fondazione CON IL SUD continua nella sua azione di sostegno a progetti esemplari e nella promozione di idee, competenze ed energie già presenti sul territorio che, grazie alle risorse messe a disposizione, possono raccogliersi attorno ad interventi efficaci sul piano dello sviluppo del capitale sociale, promuovendo forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

Dopo la prima edizione del Bando Ambiente volta alla tutela e valorizzazione dei beni ambientali, nel 2012 la Fondazione torna a rivolgere la propria attenzione a tematiche dalla forte connotazione ambientale e dagli importanti risvolti economici e sociali, come quella dei rifiuti nelle regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

In particolare, con l'edizione 2012 del Bando, la Fondazione sollecita le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, localizzate in determinate aree territoriali del Mezzogiorno in cui il tema è particolarmente sentito, a presentare progetti esemplari rivolti alla minor produzione di rifiuti, anche attraverso attività di riuso dei beni, prima che questi ultimi entrino nel ciclo dei rifiuti, mettendo a disposizione fino a un importo massimo complessivo di 5 milioni di euro, in funzione della qualità delle proposte ricevute.

Fondamentale nell'elaborazione e nella valutazione delle proposte sarà l'impegno da parte delle Amministrazioni Comunali, in cui si svolgeranno i progetti, ad accompagnare e sostenere le attività avviate nonché ad integrarle con iniziative proprie ecosostenibili, per garantirne la piena realizzazione e l'effettiva continuità nel tempo.

Siamo certi di poter contare anche questa volta sulle significative capacità propositive del territorio in termini di ricchezza di idee, qualità della progettualità ed efficacia delle azioni proposte.

Cordiali saluti,

Fondazione CON IL SUD

## Sezione 2. Contesto, Obiettivi e Ambiti di Intervento

### 2.1 Contesto

Il miglioramento delle condizioni economiche ed il cambiamento degli stili di vita degli ultimi decenni hanno determinato un progressivo aumento dei consumi ed il conseguente incremento della produzione dei rifiuti. Crescita della popolazione, urbanizzazione e consumo delle risorse naturali stanno infliggendo un danno irreversibile al pianeta. E' un vero e proprio allarme quello lanciato dall'UNEP (*United Nations Environmet Programme*) nel report pubblicato a due settimane dal Summit di RIO+20.

Ogni anno, in Italia, finiscono in discarica 15 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, il 48% del totale prodotto e oltre il 65% dei rifiuti raccolti: di questi, buona parte viene interrata senza trattamento preventivo. L'Italia si aggiudica uno degli ultimi posti in quanto a sensibilità ambientale, in termini, ad esempio, di percentuale di produzione, raccolta, riciclo, riuso dei rifiuti.

Nel 2010 la media di rifiuti urbani prodotti nei 116 comuni capoluogo di provincia è risultata pari a 533 kg per abitante (quella europea è di 23 kg inferiore), rappresentando un andamento crescente rispetto agli ultimi tre anni (+0,9%)<sup>1</sup>.

Eppure i benefici ambientali legati a una riduzione della produzione di rifiuti sono rilevanti già solo considerando i volumi di spesa (in base alle stime della Commissione Europea, la spesa pubblica relativa allo smaltimento dei rifiuti nei paesi membri per beni, servizi e lavori ammonta annualmente a circa il 16% del relativo PIL), ma lo sono ancor di più se si valuta l'effetto leva che queste pratiche comportano nel sistema produttivo.

L'effetto diretto della prevenzione è, quindi, anche il risparmio sui costi di gestione che, unito al risparmio di risorse naturali consumate, rende questa politica indubbiamente vantaggiosa.

È importante insistere sul concetto che il rifiuto ha un valore economico, poiché esso è al tempo stesso sia un costo sia una risorsa: se il rifiuto diminuisce, il costo di raccolta e trattamento diminuisce; se il rifiuto viene recuperato, si recupera materiale. Il bando vuole contribuire a veicolare con chiarezza questo messaggio, valorizzando l'impegno dei soggetti attivi in questa direzione sul territorio.

La cultura dell'«usa e getta» ha pressoché annullato la naturale attitudine al riuso, che caratterizzava la società e le nostre precedenti abitudini. Tra le misure in controtendenza attivate sui territori, un ruolo importante gioca senza dubbio l'attivazione di strumenti finalizzati a minimizzare i flussi avviati ai sistemi di raccolta attraverso la riduzione dell'immesso al consumo di prodotti. Tra questi si citano, a titolo di esempio, l'introduzione di sistemi di erogazione alla spina, la promozione dell'uso dei contenitori a rendere, la diffusione dell'utilizzo di imballaggi secondari riutilizzabili, ecc. Ancora a titolo di esempio, in alcuni contesti territoriali è ormai diffuso, da diversi anni, il compostaggio domestico che sta andando peraltro incontro a rapida diffusione anche in altre aree del Paese. Tale pratica consente di allontanare dai circuiti della raccolta quantità non trascurabili di frazione organica, che si configura come una delle matrici di più difficile gestione.

### 2.2 Obiettivi

Obiettivo del presente Bando è quello di fornire a tutti i soggetti del terzo settore, in partenariato con altri soggetti pubblici e privati, l'opportunità di attuare misure ed interventi volti a ridurre la produzione di rifiuti, al fine di ridurre il peso della gestione e attenuarne la loro pericolosità, sia a livello ambientale che di benessere pubblico, spesso coincidente con la difficoltà di recupero o smaltimento degli stessi. Si tratta di sostenere l'adozione di strategie come, ad esempio, quella «rifiuti zero», con l'obiettivo di ridurre al minimo la quantità di rifiuti da conferire in discarica senza necessariamente richiedere una riduzione dei consumi da parte dei cittadini, ma semplicemente scelte più consapevoli in termini di impatto sull'ambiente.

Per raggiungere questo obiettivo, la Fondazione invita i soggetti del terzo settore, presenti nelle province del Sud più virtuose in termini di produzione di rifiuti<sup>2</sup>, a presentare proposte che abbiano come obiettivo principale quello di promuovere e incentivare la prevenzione e la riduzione dei rifiuti a monte, attraverso la partecipazione dei soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi, proponendo, ad esempio, soluzioni alternative al ricorso ai prodotti «usa e getta», e a valle, attraverso lo sviluppo di iniziative di riuso e riciclo di beni di diversa

<sup>1</sup> ISTAT, *Indicatori Ambientali Urbani*, Report del 26 luglio 2011

<sup>2</sup> <http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/rifiuti2012/capitolo2.pdf>

natura prima che entrino nel ciclo dei rifiuti o attraverso l'adozione e la sperimentazione di nuove soluzioni per la preparazione al riutilizzo dei rifiuti.

Si tratta di una scelta oramai imprescindibile per la società, a fronte degli effetti deleteri che le abitudini di consumo e produzione hanno sull'ambiente e sulla salute, che potrà inoltre concorrere agli obiettivi nazionali della strategia Europa 2020.

### **2.3 Ambito di intervento**

La Fondazione, con il presente Bando, intende sostenere iniziative che mirano alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, diffondendo buone pratiche o guidando le scelte dei consumatori e degli enti pubblici verso acquisti più consapevoli e comportamenti con un'impronta carbonica inferiore. Le iniziative potranno eventualmente prevedere, oltre ad azioni volte alla minor produzione di rifiuti, anche attività di raccolta differenziata propedeutica al riutilizzo dei beni, attuando tutte le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione necessari ai prodotti o ai componenti di prodotti per essere reimpiegati, evitando così che diventino rifiuti.

Si tratta, nello specifico, di adottare delle scelte e di acquisire delle abitudini che possano ridurre significativamente il nostro "peso" sull'ambiente, contribuendo, anche indirettamente, a diminuire la quantità di anidride carbonica immessa nell'aria.

Le Proposte di Progetto devono prevedere la realizzazione e lo svolgimento delle attività in una delle seguenti province, selezionate tra quelle più virtuose in termini di produzione di rifiuti pro capite<sup>3</sup>:

<b>Regione</b>	<b>Provincia</b>
Basilicata	Potenza
Calabria	Cosenza, Vibo Valentia
Campania	Avellino, Benevento
Puglia	Foggia, Lecce
Sardegna	Nuoro
Sicilia	Caltanissetta, Enna

Verranno privilegiate risposte non sostitutive degli interventi ordinari delle istituzioni e la sperimentazione di formule innovative che mirino ad incentivare una gestione efficiente dei servizi ambientali lungo tutto il ciclo dei rifiuti, quali, ad esempio, la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio, la promozione dei prodotti derivanti dalle attività di riciclo, l'utilizzo di materiali riutilizzabili, la diffusione dell'impiego del «vuoto a rendere», ecc...

Potranno essere selezionati e finanziati progetti che prevedano attività quali, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, l'attivazione di meccanismi di riuso, riutilizzo e/o riconversione di prodotti usati e la creazione di punti di raccolta differenziata «pre-discarda» in grado di separare oggetti e materiali riutilizzabili prima che entrino nel ciclo dei rifiuti, compromettendone la possibilità di riuso, o di recuperare e riutilizzare materiale edilizio derivante da costruzione e demolizione («rifiuti da C&D») da parte delle aziende che operano nel settore; l'installazione di punti di distribuzione «alla spina» di prodotti quali acqua, latte, detersivi, che favoriscano in maniera significativa la riduzione di imballaggi; il riuso di apparecchiature informatiche; la progressiva sostituzione di prodotti chimici con altri di origine biologica, come il *compost*, per la cura del verde pubblico; accordi con scuole e asili pubblici e/o privati sia per la sostituzione di prodotti «usa e getta» con materiali riutilizzabili (posate, stoviglie, pannolini, ...) o beni riciclati, sia per il recupero dei pasti non somministrati, ecc...

Il sostegno della Fondazione, da un lato, non sarà rivolto alle attività ordinarie già svolte dalle organizzazioni proponenti, ma riguarderà esclusivamente l'avvio o il potenziamento di nuovi servizi e/o attività, in un bacino di utenza abbastanza ampio da garantire la sostenibilità economica degli interventi proposti; dall'altro, la Fondazione non intende finanziare progettualità meramente finalizzate al riciclo e alla raccolta differenziata.

<sup>3</sup> Fonte: ISPRA, *Rapporto Rifiuti Urbani*, 2012

### Sezione 3. Criteri per la partecipazione al Bando

Il Bando è indirizzato esclusivamente a partnership costituite da almeno tre soggetti (**"Soggetti della Partnership"**) che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individuerà un soggetto (**"Soggetto Responsabile"**<sup>4</sup>) che coordina i rapporti tra i diversi Soggetti della Partnership e con la Fondazione, anche in termini di rendicontazione.

#### 3.1 Il Soggetto Responsabile

- 3.1.1 a) Il Soggetto Responsabile è l'unico soggetto legittimato a presentare Proposte di Progetto.  
b) Possono presentare una Proposta di Progetto, in qualità di Soggetto Responsabile, ed eventualmente accedere ai finanziamenti della Fondazione, tutte le organizzazioni senza scopo di lucro aventi una delle seguenti forme:
- associazione (riconosciuta e non);
  - cooperativa sociale o consorzio di cooperative sociali;
  - ente ecclesiastico;
  - fondazione.
- c) Il Soggetto Responsabile deve essere costituito in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, cooperative sociali o loro consorzi, enti ecclesiastici e/o fondazioni.
- 3.1.2 Il Soggetto Responsabile, costituito in una delle forme citate, ai fini dell'ammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:
- a) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
  - b) essere stato costituito prima del 1° gennaio 2010 in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
  - c) avere la sede legale (da prima della pubblicazione del Bando) in una delle provincie previste: Avellino, Benevento, Caltanissetta, Cosenza, Enna, Foggia, Lecce, Nuoro, Potenza, Vibo Valentia;
  - d) aver presentato una sola Proposta di Progetto. Nel caso di presentazione di più Proposte di Progetto, da parte di uno stesso Soggetto Responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
  - e) non avere progetti in corso finanziati dalla Fondazione, in qualità di Soggetto Responsabile.

#### 3.2 La Partnership

- 3.2.1 La Proposta di Progetto dovrà prevedere la partecipazione di almeno un altro Soggetto della Partnership appartenente al mondo del volontariato e/o del terzo settore, nelle forme di associazione, cooperativa o consorzio di cooperative sociali, fondazione o ente ecclesiastico.
- 3.2.2 Gli altri Soggetti della Partnership potranno appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di soggetti "profit" in qualità di Soggetti della Partnership, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.

Sarà valutato positivamente il coinvolgimento di soggetti che dimostrino competenza ed esperienza nell'ambito di intervento e nell'ambito territoriale coinvolto, nonché di aver maturato pregresse esperienze di collaborazione con gli altri soggetti del partenariato.

---

<sup>4</sup> Ai fini della soggettività giuridica del Soggetto Responsabile, ciò che rileva è il Codice Fiscale o la Partita IVA.

### **3.3 Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto**

- 3.3.1 Saranno considerate ammissibili tutte le Proposte di Progetto che:
- a) siano presentate entro e non oltre il 6 marzo 2013, secondo le modalità indicate nella Nota Interpretativa che verrà pubblicata sul sito web della Fondazione CON IL SUD entro il 25 gennaio 2013;
  - b) contengano la Proposta di Progetto, debitamente compilata in tutte le sue parti, compreso il punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy";
  - c) siano presentate da Partnership costituite così come previsto ai punti 3.1 e 3.2 e relativi sottoparagrafi;
  - d) prevedano azioni coerenti con l'ambito di intervento previsto al punto 2.3;
  - e) prevedano la realizzazione dell'intervento in una delle province previste dal Bando al punto 3.1.2 lettera c);
  - f) prevedano una durata complessiva del progetto compresa fra i 18 ed i 24 mesi;
  - g) richiedano alla Fondazione un contributo non superiore a 250.000 euro, che rappresenti una percentuale non superiore al 70% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il Soggetto Responsabile ed i Partner, pertanto, dovranno garantire una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno il 30% del costo totale, indicando la fonte del finanziamento;
  - h) non generino impatti ambientali negativi, cioè garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.
- 3.3.2 Saranno considerate non ammissibili tutte le Proposte di Progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità di cui al punto 3.3.1 o che:
- a) siano finalizzate esclusivamente ad attività di studio e ricerca;
  - b) siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che, a vario titolo, svolgono propaganda politica o attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;
  - c) prevedano costi per l'acquisto o la costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
  - d) prevedano costi di adeguamento e/o ristrutturazione superiori al 50% del contributo richiesto;
  - e) richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dal Soggetto Responsabile.
- 3.3.3 La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o alla rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3 e relativi sottoparagrafi.

### **3.4 Criteri per la valutazione**

Nel processo di analisi ed esame delle Proposte di Progetto ricevute e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo e senza peraltro che possa ritenersi obbligata in tal senso, la Fondazione farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che, nel pieno rispetto dei requisiti previsti dal presente Bando:

- a) prevedano la partecipazione di soggetti che abbiano consolidata esperienza nel campo oggetto di intervento, in particolare con riferimento al Soggetto Responsabile, in grado di coinvolgere nel progetto competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;
- b) favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento e la cooperazione tra pubblico e privato sociale;
- c) assicurino un'adeguata valorizzazione del volontariato;
- d) favoriscano l'integrazione (sociale ed economica) degli immigrati e l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati;
- e) dimostrino la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine della continuità delle azioni proposte e della loro replicabilità nel tempo e nello spazio. Particolare attenzione sarà posta alla capacità di indicare attendibili fattori di sostenibilità futura del progetto ed elementi che possano garantire continuità alle attività proposte;
- f) siano in grado di proporre modalità di intervento efficaci e innovative che producano rilevanti risultati sul territorio, sia in termini di occupazione che di riduzione della produzione di rifiuti, attraverso la realizzazione di azioni integrate, non sostitutive dell'intervento pubblico;
- g) coinvolgano soggetti che garantiscono la necessaria trasparenza e affidabilità gestionale, finanziaria ed etica, nonché soggetti territorialmente prossimi, in modo da permettere un reale e attivo coinvolgimento degli stessi nelle varie fasi di sviluppo del progetto;
- h) dimostrino un'approfondita conoscenza del problema e una coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento e tempi di realizzazione;
- i) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati, identificando in maniera chiara i risultati che intendono perseguire e le relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto;
- j) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili nella promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.



## Sezione 4. Norme generali e contatti

### 4.1 Modalità di finanziamento

Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al Soggetto Responsabile in tre diversi momenti:

- a) anticipo (pari al 30% del contributo assegnato dalla Fondazione);
- b) acconto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, non superiore al 35% del contributo assegnato dalla Fondazione. Qualora espressamente richiesto dal Soggetto Responsabile, sarà possibile concordare con la Fondazione la liquidazione dell'acconto in due *tranche* differenti, ciascuna non superiore al 20% del contributo assegnato;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

### 4.2 Modalità di presentazione delle Proposte di Progetto

Le Proposte di Progetto dovranno essere presentate entro e non oltre il **6 marzo 2013**, secondo le modalità indicate nella Nota Interpretativa che verrà pubblicata sul sito web della Fondazione CON IL SUD entro il 25 gennaio 2013.

### 4.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al Soggetto Responsabile e/o ai Soggetti della Partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al Soggetto Responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al Soggetto Responsabile (e/o ai Soggetti della Partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 120 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno ad esempio considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancata disponibilità di eventuali beni oggetti di intervento da parte del Soggetto Responsabile o di uno dei Soggetti della Partnership, la mancanza delle autorizzazioni necessarie agli eventuali lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità dell'autocertificazione antimafia e delle altre informazioni fornite o altre gravi cause, ad insindacabile giudizio della Fondazione ed in qualsiasi momento esse si verifichino.

Il Soggetto Responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, contemplare alcune inadempienze considerate gravi ai fini del presente paragrafo.

#### **4.4 Rendicontazione e verifica**

Il Soggetto Responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

Il Soggetto Responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente finanziato.

#### **4.5 Contatti**

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email:

[iniziative@fondazioneconilsud.it](mailto:iniziative@fondazioneconilsud.it)

o di contattare l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**).

Entro il 25 gennaio 2013 potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione CON IL SUD ([www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)) una Nota Interpretativa che, oltre a specificare le modalità di presentazione delle proposte, potrà chiarire eventuali questioni di interesse generale, integrando quanto già previsto nel testo del presente Bando.